

VOLUME III
PER L'ANNO 1967

BOLLETTINO
DEL CENTRO CAMUNO
DI STUDI PREISTORICI



PERIODICO DIRETTO
DA EMMANUEL ANATI

Frontespizio: figura di guerriero del periodo di influenza etrusca in posizione di corsa o di danza. Zona di Seradina presso Capo di Ponte.



PUBBLICAZIONE REALIZZATA COL
CONCORSO DELLA SAMUEL H. KRESS
FOUNDATION DI NEW YORK

Tutti i diritti riservati
Copyright by *CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI*
CAPO DI PONTE (Brescia)

INDICE

Parte I - VITA DEL CENTRO

Presentazione	pag.	9
Relazione morale del Presidente per l'anno 1967	»	11
Rapporto del Direttore per l'anno 1967	»	19
Partecipanti ai lavori della stagione 1967	»	37
Consuntivo del bilancio per l'esercizio 1966	»	38
Nuovi soci dal 1 settembre 1967 al 30 giugno 1968	»	40

Parte II - NOTIZIE SCIENTIFICHE

Giuliana Sluga: Le figure di armati nelle incisioni rupestri della Valcamonica	»	47
Olivier-Jean Bocksberger: Dalles anthropomor- phes, tombes en ciste et vases campanifor- mes découverts à Sion, Suisse	»	69
Oswaldo Coisson: Incisioni rupestri nelle Alpi occidentali e nella Valle del Pellice	»	97

Christos Doumas: Le incisioni rupestri di Nasso, nelle Cicladi	» 111
Muvaffak Uyanik: Le incisioni rupestri di Tirişin, Anatolia	» 133
Cleto Corrain & Mariantonia Capitanio: I resti scheletrici umani del «Dos dell'Arca» (Valca- monica)	» 149

Parte III - ARCHIVIO E BIBLIOTECA

Segnalazioni d'archivio:

Rocce a coppelle presso Berzo-Demo (Valcamonica)	» 177
Nuove figure a tecnica lineare a Naquane, Ronchi di Zir e presso Boario Terme (Valcamonica)	» 177
Roccia istoriata alle Case Brusade presso Breno (Val- camonica)	» 178
Stazione palafitticola tra Iseo e Provaglio (Brescia)	» 179
Rocce con incisioni non figurative in Valtellina	» 180
Roccia con coppelle e rivoli a Monte Spluga (Como)	» 180
Incisioni rupestri a Valle Dorizzo, Frazione di Bagolino (Brescia)	» 181
Incisioni rupestri a Carschenna, Canton Grigioni (Sviz- zera)	» 182
Incisioni rupestri in Val d'Adige	» 184
Una incisione di Monte Bego: scala del Paradiso o scala proto-aritmetica?	» 185
Frammento di stele preistorica presso Filattiera in Lu- nigiana	» 187
Pitture parietali in un riparo sotto roccia presso Potenza	» 189
Incisioni rupestri di Vivarais presso Aubernas (Ardèche), Francia	» 189
Segnalazioni di biblioteca	» 191

Parte I

VITA DEL CENTRO

PRESENTAZIONE

Il terzo volume del Bollettino esce mentre la campagna di ricerche del 1968 è in pieno corso, mentre ci stiamo preparando per accogliere in Valcamonica il Simposio Internazionale di Arte Preistorica e mentre appaiono in stampa pubblicazioni del Centro sotto una nuova veste, quella di Edizioni del Centro. È un momento di intensa operosità scientifica, editoriale, culturale e sociale, che vede le attività del Centro ampliarsi di orientamenti e di prospettive.

Gli allievi del Centro, nei loro paesi e nelle rispettive sedi, contribuiscono a questo sviluppo mantenendo contatti, arricchendo l'archivio del Sodalizio con nuove informazioni scientifiche. Il numero dei Soci del Centro è aumentato, dal settembre 1967 al giugno 1968 sono infatti stati accettati novantuno nuovi Soci effettivi.

La redazione del Bollettino è lieta di presentare in questo numero alcune primizie archeologiche di grande interesse, quale l'articolo di Muvaffak Uyanik, esploratore turco con profonda conoscenza dell'Anatolia. L'articolo è

scritto nella lingua colorita e di grande efficacia, propria delle persone che vivono l'argomento che trattano. L'articolo di Christos Doumas, descrive incisioni rupestri scoperte a Nasso nelle Cicladi, in un contesto archeologico databile all'inizio dell'età del Bronzo. Olivier-Jean Bocksberger descrive una delle più significative recenti scoperte della zona alpina, un gruppo di statue-stele ritrovate a Sion in Svizzera, che apportano nuovi dati riguardo alla cronologia e al significato di questo tipo di monumenti. Altri articoli, di Cleto Corrain, di Giuliana Sluga e di Osvaldo Coisson, apportano precisazioni sulle incisioni rupestri e su altri reperti della zona alpina.

La redazione attribuisce grande importanza alla qualità delle illustrazioni e si scusa con i lettori se, in questo numero, non tutte raggiungono il livello grafico e documentativo desiderato.

Nella terza parte appaiono due nuove rubriche che d'ora in avanti saranno periodicamente inserite: Segnalazioni di Archivio, che contiene brevi riassunti riguardanti recenti ritrovamenti pertinenti agli interessi del Bollettino, di cui sia pervenuta documentazione agli archivi del Centro; e Segnalazioni di Biblioteca, che contiene brevi resoconti di pubblicazioni pervenute alla biblioteca, che apportano nuovi contributi alla ricerca scientifica nel campo di interessamento del Bollettino.

Segnaliamo infine un notevole accrescersi di comunicazioni ed articoli proposti al Bollettino per pubblicazione, ed un marcato ampliamento degli accordi di scambio con altri periodici, con istituti scientifici, musei e università: due fattori che indubbiamente denotano l'accrescersi dell'interesse nell'ambiente archeologico e paleontologico, per l'arte preistorica.

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE
PER L'ANNO 1967
(Assemblea Generale del Centro, 8 ottobre 1967)

Egregi Consoci,

anche quest'anno tocca a me l'onore di darvi il benvenuto in questa bellissima Sede del nostro Centro Camuno di Studi Preistorici, della cui realizzazione, ampiamente lodata da tutti i visitatori, va il merito alla Comunità Montana di Valle Camonica. Il Consiglio d'Amministrazione della Comunità, mentre molti dubitavano, ha subito compreso l'importanza degli studi intesi ad ampliare la conoscenza e potenziare lo studio delle incisioni preistoriche, ed ha fornito la Sede, indispensabile strumento per sviluppare gli studi e il lavoro del nostro Centro.

Anche nel 1967 (quarto anno di vita del Sodalizio nato nell'estate del 1964) il lavoro del Centro si è dimostrato notevole ed i risultati apprezzabili ed incoraggianti. Il Centro si è dimostrato attivo, ottimamente organizzato e

diretto, ricco di iniziativa e teso alla realizzazione del suo vasto programma.

La nostra attività si svolge ordinatamente sul piano scientifico e culturale, secondo le direttive ed i programmi di studio di anno in anno ben definiti. Ma per quanto riguarda la parte economica, viviamo un po' alla giornata, per non aver ancora raggiunto un continuo e sicuro finanziamento. Ogni anno dobbiamo rivolgere richieste di sovvenzioni ad Enti, Banche, Operatori economici ed otteniamo (almeno finora abbiamo ottenuto) i contributi che, uniti al provento del tesseramento, ci permettono di far funzionare modestamente, ma decorosamente, il Centro.

Tutti gli anni dobbiamo ripetere le domande e non siamo mai certi, all'inizio della campagna, di poter arrivare alla chiusura senza difficoltà. La sovvenzione maggiore che in questi ultimi anni siamo riusciti ad ottenere ci perviene dalla Fondazione Kress di Nuova York ed è destinata a realizzare compiti ben definiti; non è quindi possibile distrarre fondi per la normale gestione.

Questo anno — 1967 — ad esempio, abbiamo larghi fondi per la biblioteca e per le pubblicazioni, ma per le spese di gestione disponiamo di mezzi limitati che ci costringono, come abbiamo sempre fatto, a chiedere anticipi in Banca per arrivare al saldo dell'esercizio.

Oltre ad assicurare la continuità del finanziamento, dobbiamo far di tutto per incrementare le entrate.

Con l'importanza assunta dal Centro, col lavoro che aumenta sempre più, con l'estendersi delle relazioni a nuovi enti in varie nazioni, occorre poter istituire una Segreteria amministrativa che sollevi il Direttore dalle incombenze materiali e di ordine amministrativo, cui attualmente deve attendere e che svolge con la collaborazione della sua gentilissima Signora. Ma per fare questo occorre poter reperire maggiori mezzi.

Delle pubblicazioni uscite e di quelle in corso di preparazione riferirà il prof. Anati. Ho piacere di rilevare a questo proposito l'apporto che il Centro dà alla vita cultu-

rale della Valle. Il Centro si avvia ad essere in tal senso, sempre più, un punto di incontro, un richiamo di persone e di attività scientifiche. Quest'anno la nostra Sede ha ospitato varie mostre di pittura, ed è stata visitata da personalità che desideravano intrattenersi col Direttore, sia su argomenti di archeologia, sia su argomenti di cultura varia. Molti visitatori del Parco preistorico di Naquane dopo essersi intrattenuti ad esaminare le migliaia di figurazioni che gli antichi progenitori ci hanno tramandato, non mancano di passare dal Centro, come obbedendo ad un richiamo spirituale. Piace far presente che comitive svizzere di lingua italiana, dopo la visita al Parco ed alla Sede del Centro, hanno avuto calde parole di ammirazione ed elogio: fatto che è destinato ad instaurare cordiali rapporti con le Associazioni culturali della vicina Repubblica. Questa mattina è ospite di Capo di Ponte il Gruppo Italiano «Scrittori di Montagna», esso pure desideroso di essere ricevuto al Centro.

Il Consiglio Direttivo nell'annata ha tenuto 7 sedute. Non posso affermare che tutte le delibere siano state adottate all'unanimità, perché il pesante problema della fusione con l'Istituto di Preistoria di Brescia ha suscitato perplessità e ripensamenti. Solo nella seduta del luglio scorso è stata raggiunta l'unanimità su uno schema di Statuto.

I Soci iscritti alla data attuale sono circa 240 così suddivisi:

Valcamonica	circa 100
Altre zone d'Italia	circa 190
Stranieri	circa 40

Abbiamo sollecitato i Soci morosi a regolarizzare la loro posizione e, occorrendo, ripeteremo l'invito.

Nel corso dell'anno abbiamo nominato Soci Onorari le seguenti personalità: prof. L. Balout di Parigi - professor E. Ripoll di Barcellona - prof. A. Beltran di Saragozza - prof. H. De Lumley di Marsiglia. Le nomine degli scienziati stranieri sono state adottate in relazione al loro eminente

contributo a questa materia ed in vista del Simposio di Arte Preistorica. Si è ritenuto opportuno dare ad alcuni eminenti studiosi che hanno dimostrato sincera simpatia per il Centro e che interverranno alla manifestazione, una attestazione di stima e di particolare riconoscimento delle loro attività scientifiche.

Per quanto è stato possibile coi mezzi limitati a disposizione, è stato accresciuto e migliorato l'arredamento, specialmente nella illuminazione. Per i lampadari ci siamo attenuti a criteri di economia e funzionalità.

In due riprese, abbiamo messo a dimora, nel prato adiacente la Sede, piante di betulla, conifere, sorbo degli uccellatori e di altre essenze, tutte caratteristiche del nostro paesaggio. Mentre i sorbi hanno attecchito quasi tutti, altrettanto non si può dire delle altre piante, molte delle quali, dopo un periodo di vitalità, si sono seccate. Per sostituire la piantagione abbiamo preso contatti con i vivai di Borno e di Edolo, gestiti dall'Ispettorato Forestale e dalla Scuola Forestale, in modo da poter avere le piante occorrenti ancora prima dell'inverno.

Situazione Economico Finanziaria

La gestione finanziaria del 1966 si riassume nei seguenti estremi:

Entrate	7.652.854
Uscite	7.259.302

Malgrado il bilancio attivo dell'annata la gestione si chiude con un disavanzo, inferiore però a quello degli esercizi precedenti. Tale disavanzo ebbe origine da una decurtazione del contributo stanziato dalla Comunità Montana nel 1964, a seguito di pressanti richieste della Soprintendenza alle Antichità, per completare l'acquisto dei terreni per il Parco di Naquane. Tutti gli anni si riduce e speriamo di poterlo eliminare prossimamente.

Il Consiglio è molto grato agli Enti, Istituti e Banche

che col loro contributo hanno dato la possibilità al Centro di continuare la sua attività, che è riconosciuta ed apprezzata da tutti. In modo particolare è riconoscente alla Comunità Montana della Valle e alla Fondazione Kress, che, seguendo la tradizionale generosità, sono state le maggiori sostenitrici del nostro Centro.

Dei Comuni della Valle solo Darfo e Breno hanno concesso un sostanzioso contributo, mentre qualche altro si è limitato a poco più della quota associativa. Sono molto gradite anche le piccole offerte che dimostrano solidarietà e partecipazione spirituale ai lavori, ma quella che ci fa progredire è soprattutto la sovvenzione della Fonda-



Fig. 1 — L'8 settembre 1968, prima dell'Assemblea Generale del Centro, numerosi invitati del Comune, Soci del Centro ed amici, si sono incontrati in Municipio per il conferimento della cittadinanza onoraria di Capo di Ponte ai prof. G. Laeng ed E. Anati. Nella foto, i due cittadini onorari si stringono la mano dopo la cerimonia. Tra di loro il Sindaco, G. B. Belotti, Presidente del Centro.

zione Kress che anche quest'anno ci ha concesso diecimila dollari (oltre sei milioni di lire italiane). Il merito di tale apporto è dell'attività scientifica svolta, ben conosciuta ed apprezzata anche oltre oceano.

Le domande rivolte al Consiglio Nazionale delle Ricerche ed al Ministero della Pubblica Istruzione non hanno avuto miglior risultato delle richieste degli anni precedenti: nessuna sovvenzione.

L'attività del Centro è stata diretta quest'anno in due direzioni ben definite: la biblioteca e le pubblicazioni scientifiche, essendo a ciò destinato il finanziamento concesso dalla Fondazione Kress. Sono state acquistate 680 nuove pubblicazioni in varie lingue, edite in Europa ed America, e sono pervenuti altri 100 volumi circa per scambi ed omaggi. Complessivamente la biblioteca conta attualmente, circa 1800 pubblicazioni, a carattere scientifico, ed è ormai quasi pronta ad assolvere le sue funzioni di valido strumento a disposizione degli studiosi per l'approfondimento delle conoscenze nei vari rami della preistoria e dell'archeologia, di cui si occupa il nostro Centro.

Le pubblicazioni del Centro vanno sempre più diffondendo la conoscenza del complesso preistorico della Valle. Alla pubblicazione fondamentale del prof. Anati, *La Civiltà della Valcamonica*, in italiano, francese ed inglese, si sono aggiunte varie monografie dedicate ad argomenti particolari, molto gradite ai visitatori. Alla collana «Studi Camuni» che comprende: *Capo di Ponte, Centro dell'arte preistorica camuna; La datazione dell'arte preistorica camuna*; sono seguite le «Pubblicazioni del Centro» con i seguenti lavori: *La Stele di Bagnolo; Il Masso di Borno; I Massi di Cemmo*.

Sono in corso di preparazione un volume sulle Origini della Civiltà Camuna, di cento pagine circa, un altro sul Castelliere del Dos dell'Arca scoperto nel 1962 e, ancora, uno sulle Stele monumentali.

Una nota particolare merita il Bollettino, di cui è uscito da poco il primo numero relativo agli anni 1964-65. È in corso di stampa il Bollettino per il 1966, dopo di che, sarà

pubblicato periodicamente. Il lavoro di approntamento dell'Opera Omnia prosegue senza soste.

È in corso di allestimento una Mostra dell'Arte preistorica camuna a Gerusalemme, alla cui realizzazione concorrono il Museo Nazionale e l'Ambasciata Italiana.

L'iniziativa di maggior spicco ed interesse, destinata ad avere favorevoli ripercussioni nel tempo per tutta la Valcamonica è il *Simposio internazionale di arte preistorica* che avrà luogo nel settembre dell'anno prossimo a Capo di Ponte e a Boario Terme. Il Primo Simposio, che ebbe luogo nel 1966 a Barcellona, con una significativa deliberazione ha scelto il nostro Centro per l'importante manifestazione internazionale. Per il Centro tale scelta rappresenta un alto riconoscimento ed un particolare onore, e per la Valcamonica, l'occasione di presentare il suo paesaggio, i suoi monumenti, la sua storia a centinaia di scienziati di tutto il mondo. Il lavoro di preparazione, molto ponderoso, è già in corso ed al finanziamento della spesa prevista verso i quindici milioni concorreranno l'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Boario Terme ed i maggiori Enti Bresciani, a ciò sollecitati dall'Ente Prov. per il Turismo.

Il Simposio si svolge sotto l'egida della *Union Internationale des Sciences Préhistoriques et Protohistoriques*, che raggruppa e rappresenta i maggiori Istituti del mondo. È un altissimo riconoscimento concesso al nostro Centro al solo quarto anno di vita, con cui si premia la sua efficienza, la serietà degli studi, la esattezza delle pubblicazioni. Il merito è tutto da attribuire al lavoro scientifico che è stato realizzato.

Voglio anche rilevare che è un apporto di prestigio per la nostra provincia. Brescia, che sta sviluppando tutte le sue attività per perdere il carattere di città di provincia, per assumere una fisionomia di città di avanguardia deve vedere in questo Centro camuno una delle sue prime affermazioni internazionali nel campo della cultura.

Prima di cedere la parola al Direttore per la relazione scientifica, sento il dovere di ringraziare tutti quanti hanno

concorso alle affermazioni del Centro. Innanzitutto il prof. Anati e la gentile signora Ariela, modesta ed infaticabile collaboratrice e a quanti hanno dato il loro apporto di lavoro ed intelligenza alla vita della Istituzione; ringrazio i Colleghi del Consiglio e gli amici Revisori dei Conti e Voi tutti Soci affezionati e fedeli, che, come avete fatto finora, continuerete anche per l'avvenire a dare il vostro apporto spirituale e materiale, perché la nostra Istituzione abbia a proseguire sulla via tracciata per una più approfondita conoscenza dell'arte e della vita dei nostri lontani antenati.

RAPPORTO DEL DIRETTORE PER L'ANNO 1967
Assemblea Generale del Centro, 8 ottobre 1967

I. - *Introduzione*

Il *Centro Camuno di Studi Preistorici* è entrato nel suo quarto anno di vita, e quest'ultima campagna di ricerche ha segnato una svolta decisiva nello sviluppo del nostro Sodalizio, tanto sul piano di impostazione e organizzazione, come su quello degli orizzonti scientifici e delle prospettive.

Grazie al concorso sempre generoso di alcune Amministrazioni ed Associazioni, tra cui ricorderemo in particolare la Comunità Montana di Valle Camonica e la Fondazione Kress di New York, si sono potuti fare dei passi, anche quest'anno, per la sistemazione della biblioteca, dei laboratori e degli uffici, e possiamo dire che ormai il Centro ha gran parte della sua attrezzatura di base. Ciò ci permette di lavorare, ma ovviamente molto ancora manca, e tanto la biblioteca che gli altri strumenti di lavoro del *Centro* dovranno essere ulteriormente incrementati in futuro.

Il 3 agosto 1964, all'atto di fondazione dell'Associazione, i soci erano 21, oggi sono circa 240, quindi il loro numero è più che decuplicato. È auspicabile che tale ritmo non decresca, e mi permetto di fare appello ai Sigg. Soci affinché ognuno contribuisca ad ampliare ulteriormente la «famiglia» del *Centro*.

I successivi bilanci del *Centro* dimostrano il continuo ampliarsi di respiro e delle attività dell'Associazione, come risulta da un sommario riassunto delle entrate:

<i>Bilancio</i>	<i>Entrate</i>
1964	L. 2.104.300
1965	L. 4.554.249
1966	L. 7.652.834
Previsioni 1967	circa L. 10.000.000

Questi quattro anni di bilancio mostrano inoltre il coraggio avuto dal Consiglio Direttivo, che non ha titubato di fronte alla alternativa di scendere in deficit o lavorare meno. Il Consiglio ha deciso per l'azione, e tale posizione è ora pienamente giustificata non solo dal fatto che effettivamente, grazie a ciò, si è potuto lavorare, ma anche dal fatto che il deficit è notevolmente calato quest'anno e già pare probabile che sarà eliminato o quasi l'anno prossimo. Se nuovi e più ampi contributi sono pervenuti, ciò si deve appunto al fatto che siamo stati in grado di dimostrare che il *Centro* lavora, anche a costo di sacrifici.

Malgrado il progresso intervenuto, l'attuale bilancio non è sufficiente alla realizzazione di svariati progetti di ricerca, validi ed interessanti, che vengono per ora rimandati. Per il momento non possiamo neppure pensare alla possibilità di avere al Centro degli studiosi e tecnici salariati e ciò costringe a continuare col concorso di volontari.

Il reperimento fondi rappresenta ancora uno sforzo che ogni anno va ricominciato da capo. Solo una piccola percentuale del bilancio è rappresentata da introiti continuativi. Il resto proviene da fondi che non danno assicurazione alcuna di continuità. Ovviamente il reperimento di

sovvenzioni, in questa situazione, distoglie da altri lavori e prende molto del tempo e delle energie che potrebbero essere dedicate alla ricerca scientifica.

L'impostazione delle attività ha seguito una notevole modifica quest'anno. I Seminari estivi per studenti universitari, che assorbivano molte energie del personale scientifico, non sono stati tenuti; in futuro si prevede di tenerli saltuariamente, in modo che sia possibile sviluppare anche altre attività, non meno importanti per il *Centro*. Si è dato invece un maggior peso alle pubblicazioni; all'organizzazione di una mostra dell'arte camuna da far circolare in Italia ed all'estero; all'impianto di un archivio scientifico e ad altre attività di cui si è sentito il bisogno per dare all'Istituzione una fisionomia multidimensionale, una impostazione più ampia e panoramica, una base più solida, per far fronte agli sviluppi che già s'intravedono ad un orizzonte non lontano.

Quest'anno hanno partecipato ai lavori del *Centro* 16 persone, di cui:

— Direzione, segreteria e biblioteca	n. 7 persone
— Studiosi, tecnici e studenti	n. 6 persone
— Personale gestione	n. 3 persone

Le attività scientifiche e culturali del *Centro*, nella decorsa stagione di ricerche, si sono concretate nelle seguenti voci:

1. Ricerca scientifica;
2. Pubblicazioni;
3. Biblioteca e archivio;
4. Mostra d'arte preistorica;
5. Mostre d'arte nella sede del *Centro*;
6. Preparazione del Simposio Internazionale.

II. - *Ricerche in Valcamonica*

In Valcamonica si è progredito con l'esplorazione e la prospezione e con la preparazione di una cartografia siste-

matica delle incisioni rupestri e delle antichità preistoriche. Il progresso fatto nella realizzazione delle carte, è dovuto soprattutto all'eccellente lavoro di disegno del Socio R. Dajelli. Alcune delle cartine sono già in stampa e usciranno nel prossimo *Bollettino* (B. II). Esse formano il materiale di base per il *Corpus* dell'arte rupestre camuna

Quest'anno la principale attività di rilevamento in Valcamonica si è svolta in località Dos dell'Arca, dove nel 1962 furono effettuati scavi archeologici e dove venne in luce un abitato fortificato di età del bronzo e del ferro. Durante gli scavi erano state rinvenute alcune rocce istoriate in relazione con strati archeologici. Sono queste le prime incisioni rupestri note in Valcamonica, a trovarsi all'interno di un abitato preistorico sicuramente databile. Quest'anno un rilevamento integrale e uno studio sistematico del gruppo è stato eseguito dalla dott. G. Sluga con l'assistenza delle Sig. ne P. Padovani e M.C. Pelà.

Come si è già potuto riscontrare in altre zone di arte rupestre camuna, anche qui, l'analisi quantitativa ci mostra che, pur rientrando la maggior parte delle figure nel repertorio standard della tipologia già stabilita, le percentuali di ogni tipo di figura variano drasticamente da zona a zona e in ogni località si riscontra un ristretto numero di soggetti che ha il sopravvento sugli altri e che definisce il particolare carattere dell'insieme studiato. Questo lavoro costituisce un ulteriore passo nella preparazione del *Corpus* dell'arte rupestre camuna, e un capitolo nello studio dell'abitato preistorico in questione.

III. - *Studio dei reperti archeologici di Dos dell'Arca*

Gli scavi eseguiti nel 1962 in località Dos dell'Arca, avevano messo in luce un villaggio preistorico fortificato, di grande interesse per lo studio della civiltà alpina e in particolare di quella degli antichi camuni. Lo scavo era stato sovvenzionato dalla Fondazione Bollingen di New York e dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia ed eseguito per conto di quest'ultima.

I reperti archeologici non erano ancora stati studiati a fondo e quest'anno si è dato inizio ad un'analisi sistematica dei ritrovamenti che consistono in numerosi manufatti in selce ed altre pietre, in ceramica ed in metalli diversi. Nel frattempo si è preparato un breve rapporto preliminare, attualmente in corso di stampa, ma lo studio definitivo richiederà ancora molti mesi di lavoro col concorso di specialisti in vari campi.

IV. - *Ricerche in altre zone*

Già negli scorsi anni erano state eseguite esplorazioni e prospezioni in altre zone. L'anno scorso si realizzarono lavori in Valtellina ed in Austria. Quest'anno si è continuato il lavoro in Valtellina, si è fatto un viaggio di studio in Svizzera e si è eseguito un lavoro in Lunigiana.

Valtellina - In Valtellina è stato terminato il Corpus dell'arte rupestre di quella zona, che risulterà ben presto in un volume, frutto di collaborazione tra il Centro, la Società Storica Valtellinese e la Banca Popolare di Sondrio. In esso vengono descritti ed analizzati in maniera esauriente i sette monumenti Valtellinesi: i tre massi di Caven, i due di Valgella e i due di Castionetto.

Svizzera - In Svizzera si son fatti dei sopralluoghi per studiare l'arte preistorica del Valais e soprattutto per prendere conoscenza di alcune stele recentemente scoperti a Sion dal dott. Bocksberger. L'interesse particolare di queste stele, o statue-menhirs, sta nel fatto che esse, molto simili a quelle della Lunigiana e della zona centroalpina, sono state ritrovate in riutilizzazione secondaria, in un cimitero a ciste eneolitico con ceramica campaniforme. Le stele sono quindi anteriori, e probabilmente vanno datate al terzo millennio a.C. Il dott. Bocksberger ha promesso un rapporto dettagliato sull'argomento, per uno dei prossimi numeri del nostro *Bollettino*.

Lunigiana - La principale impresa scientifica del Centro, quest'anno è stata la preparazione del Corpus delle

stele e delle statue-menhirs della Lunigiana. Nella valle del fiume Magra, a nord-est di La Spezia, sono noti oltre quaranta di questi monumenti che formano uno degli insieme più spettacolari di statuaria preistorica europea. Alcuni erano già stati studiati durante precedenti missioni di ricerca nella zona, negli anni 1960-62. Quest'anno il lavoro, iniziato allora, è stato terminato, ed ora, con l'assistenza della sig.na P. Padovani, si ha in archivio una documentazione completa sull'argomento.

In uno dei viaggi in Lunigiana abbiamo avuto il piacere di essere accompagnati dal prof. A. Frova, Soprintendente alle Antichità della Liguria. Nella zona, la cordiale accoglienza del prof. A. Ambrosi, del prof. R. Formentini e della sig.na G. Martini, ha molto facilitato i lavori di schedatura e rilevamento. Il *Corpus* delle stele e statue-menhirs della Lunigiana si trova ora in avanzato corso di preparazione.

V. - *Pubblicazioni*

Già negli scorsi anni, il Centro ha cercato di sviluppare un'attività editoriale scientifica. Quest'anno abbiamo iniziato con la stampa del *Bollettino*. Il primo volume è uscito quasi due mesi fa, il secondo volume uscirà tra breve. Dopo la pubblicazione di *La Stele di Bagnolo* e il *Masso di Borno*, è uscito ora il terzo volumetto di *Pubblicazioni del Centro* intitolato *I Massi di Cemmo*. Ognuna di queste opere tratta a fondo una località o un gruppo di rocce istoriate e praticamente può già considerarsi come parte del *Corpus* che dovrà includere lo studio particolareggiato di tutta l'arte preistorica Camuna.

Per quanto riguarda la seconda serie, quella di *Studi Camuni*, anche in essa uscirà prossimamente un terzo volume intitolato *Origini della Civiltà Camuna*.

L'anno prossimo vi saranno dunque complessivamente almeno otto opere stampate, in quattro anni di vita del Centro. Queste pubblicazioni sono molto utili anche per scambi con biblioteche di altre istituzioni. Inoltre esse contribuiscono, forse più di ogni altra iniziativa, a far cono-

scere l'attività svolta. È di conforto sapere che esse non restano in magazzino e che vengono invece richieste più di quanto non ci si aspettasse in principio. La prima pubblicazione realizzata, quella intitolata *Capo di Ponte*, andrà prossimamente in macchina per una quarta edizione. La iniziativa editoriale pare essersi dimostrata valida.

In questi giorni è uscito uno studio sulla civiltà degli antichi Camuni, presso la *Commission Internationale pour une Histoire du Développement Scientifique et Culturel de l'Humanité*, organo dell'UNESCO.

Vi sono ulteriori pubblicazioni in corso di stampa in collaborazione con altri Enti, tra cui ricorderò il volume *L'Arte Preistorica della Valtellina*. Tra le principali opere in corso di preparazione, vanno menzionati: il *Corpus delle Statue-Stele di Lunigiana*, una pubblicazione ampiamente documentata sull'*Arte rupestre delle zone occidentali della penisola iberica* e lo studio sugli *Scavi di Dos dell'Arca*.

VI. - Biblioteca e archivio

Grazie soprattutto al concorso della Fondazione Kress di New York, è stato possibile quest'anno dare un notevole incremento alla biblioteca e all'archivio. L'anno scorso la biblioteca conteneva 1.035 opere, quest'anno se ne sono aggiunte oltre 750, portando il totale delle pubblicazioni inventariate a circa 1.800.

Delle nuove acquisizioni, circa 650 sono state comperate, e circa 100 sono state ricevute come scambi od omaggi. Segnaliamo con senso di gratitudine gli omaggi inviati da alcuni Soci, che includono anche libri rari o costosi, e che il *Centro* non avrebbe potuto ottenere altrimenti.

Gli acquisti della biblioteca si sono per ora limitati ad opere di base; il nostro desiderio sarebbe quello di poter pervenire ad avere una biblioteca contenente i volumi ed i periodici più necessari per lo specifico oggetto di interesse del *Centro*, ma siamo ancora lontani dall'arrivare a tal punto.

Per quanto riguarda l'archivio, si è perfezionato un metodo di catalogazione, reso ormai necessario dal costante accrescersi del materiale. Di esso daremo notizia nel prossimo *Bollettino* e ci auguriamo che per il futuro sarà possibile dedicare una sezione speciale in ogni numero di esso ad «Archivio e biblioteca».

VII. - *Mostra di arte preistorica*

Dopo l'esperienza acquisita nel montare mostre di arte preistorica, prima a Brescia nel 1964, poi l'anno scorso a Milano, quest'anno abbiamo lanciato un programma più ambizioso: quello di una mostra in grande stile che abbia una presentazione estetica impeccabile e che porti il nome del *Centro* nelle capitali del mondo intero.

La mostra richiede oltre 200 metri lineari di muro, è composta di cento tra i più bei pannelli di rilievi e da 23 fotografie di grande formato.

La preparazione di questo progetto ha richiesto un intenso lavoro durante l'estate, ma ora la mostra è pronta e spedita; sarà inaugurata tra breve al Museo Nazionale di Gerusalemme. Stiamo adoperandoci perché rimanga aperta durante il periodo di Natale e Capo d'Anno. Ciò significa che verrebbe vista da migliaia di turisti provenienti da tutte le parti del mondo.

Dopo questo primo tentativo si renderanno forse necessarie alcune modifiche, poi, l'anno prossimo, la mostra sarà definitivamente perfezionata per essere lanciata ai quattro punti cardinali. Non è da escludersi che la seconda tappa della mostra sia Dublino, capitale dell'Irlanda.

VIII. - *Mostre d'arte nella Sede del Centro*

Seguendo una proposta del Socio Massimo Minini, si sono tenute quest'anno tre mostre di pittura moderna nella sede del *Centro*. Lo scopo di tale iniziativa è triplice. In primo luogo, tramite le mostre e le loro inaugurazioni, è

possibile attirare al *Centro* tutto un ambiente di amanti dell'arte e della cultura e di far loro conoscere, indirettamente, le attività del *Centro*. In secondo luogo, si tenta di creare un dialogo tra studiosi di arte preistorica e primitiva ed artisti moderni, dialogo estremamente utile per ambo le parti. In terzo luogo ogni artista, lasciando al *Centro* uno o più quadri, contribuisce ad arricchire la nostra Sede con delle opere d'arte per l'acquisto delle quali l'Amministrazione non avrebbe dato il benestare. Queste mostre sono state delle manifestazioni simpatiche e positive e, se il Consiglio Direttivo vorrà dare il suo consenso, esse saranno ripetute anche in futuro.

IX. - *Preparazione del Simposio Internazionale*

In collaborazione con l'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno di Boario Terme, con l'Ente Provinciale per il Turismo e con altri Enti ed Amministrazioni locali, il *Centro* sta preparando il *Simposio Internazionale di Arte Preistorica*, che si svolgerà in Val Camonica nel settembre 1968 sotto l'egida della *Union Internationale des Sciences Préhistoriques*.

Un primo Simposio si era svolto a Barcellona nel 1966 e fu allora deciso che simposi sull'arte preistorica si sarebbero susseguiti biennialmente, ogni volta in un paese diverso. Indipendentemente, l'*Union Internationale* aveva creato, alla riunione di Praga, anch'essa tenutasi nel 1966, un comitato per Simposi di arte preistorica, permettendo al *Centro* di realizzare il prossimo Simposio sotto la sua egida. Per questo simposio stiamo preparando un elaborato schedario a perforazioni, e stiamo entrando in relazione coi principali centri di ricerca che si occupano della materia, nel mondo intero. Tutto ciò potrà servire da base anche per futuri simposi che saranno realizzati in altri paesi. Di conseguenza il *Centro* si trova a dare il suo contributo ad una impostazione anche per il futuro di queste importanti manifestazioni scientifiche internazionali.

X. - *Prospettive di sviluppo*

Come menzionato all'inizio di questa relazione, la presente stagione di ricerche ha marcato una svolta decisiva nella vita del Centro.

Dopo tre anni di assestamento e di preparazione, il *Centro* è uscito dal suo guscio «regionale», per rivolgersi ad una attività di più vasto raggio. Per la prima volta quest'anno il *Centro* ha intrapreso lavori su vasta scala fuori dalla propria regione; si è anche allestita una mostra destinata a girare il mondo; sono in corso i preparativi per il simposio internazionale che avvicinerà al *Centro*, l'anno prossimo, numerosi studiosi di oltre quindici paesi.

Stiamo adoperandoci anche per quanto riguarda le pubblicazioni del *Centro*. Oltre alla continuazione ed allo ampliamento delle collane già esistenti, si pensa allo sviluppo di grosse monografie di alto livello scientifico e di una attività editoriale più organica. Sarà un'impresa più impegnativa di quanto si sia fatto nel campo editoriale, fino ad oggi.

Vorrei far rilevare che, tanto tra gli articoli del *Bollettino* come in altre pubblicazioni in corso di preparazione, vi sono studi realizzati da allievi del *Centro*, da giovani che, possiamo dire, come studiosi, sono nati e cresciuti in seno a questa Associazione. Mi auguro molto che essi possano essere incoraggiati e che sappiano sempre più crescere di statura scientifica, in quanto su di essi il *Centro* ripone le sue speranze di sviluppo e di continuità.

Segnaliamo anche una tesi di laurea sulle figure di personaggi armati in Valcamonica, presentata con successo all'Università di Trieste da Giuliana Sluga, allieva del Centro da quattro anni. Essa ha saputo elaborare seriamente la documentazione del *Corpus* di questo Centro, ancora in gran parte inedito. Altre tesi di laurea sono in corso, con materiale attinto dagli archivi del Centro.

Le attività in corso già indicano quali sono le prospettive di sviluppo: una impostazione di ricerca, di studio e di lavoro su vasto piano, con ampio respiro, incrementando

sempre più le attività contemplate dalle finalità e dallo spirito del nostro Statuto. Per il raggiungimento di tale scopo avremo sempre più bisogno dell'attivo concorso di tutti i Soci.

Per tre anni, il *Centro* ha lottato duramente per inserirsi in quella cornice alla quale ci indirizzava lo stesso atto di fondazione del Sodalizio. Oggi, già, vediamo non lontano il giorno in cui, con un profondo senso di gratitudine per tutti coloro che ci hanno sostenuto, potremo ulteriormente ampliare le prospettive, e dare un più vasto contributo all'affascinante studio delle origini umane, alla scienza che umilmente desideriamo servire.

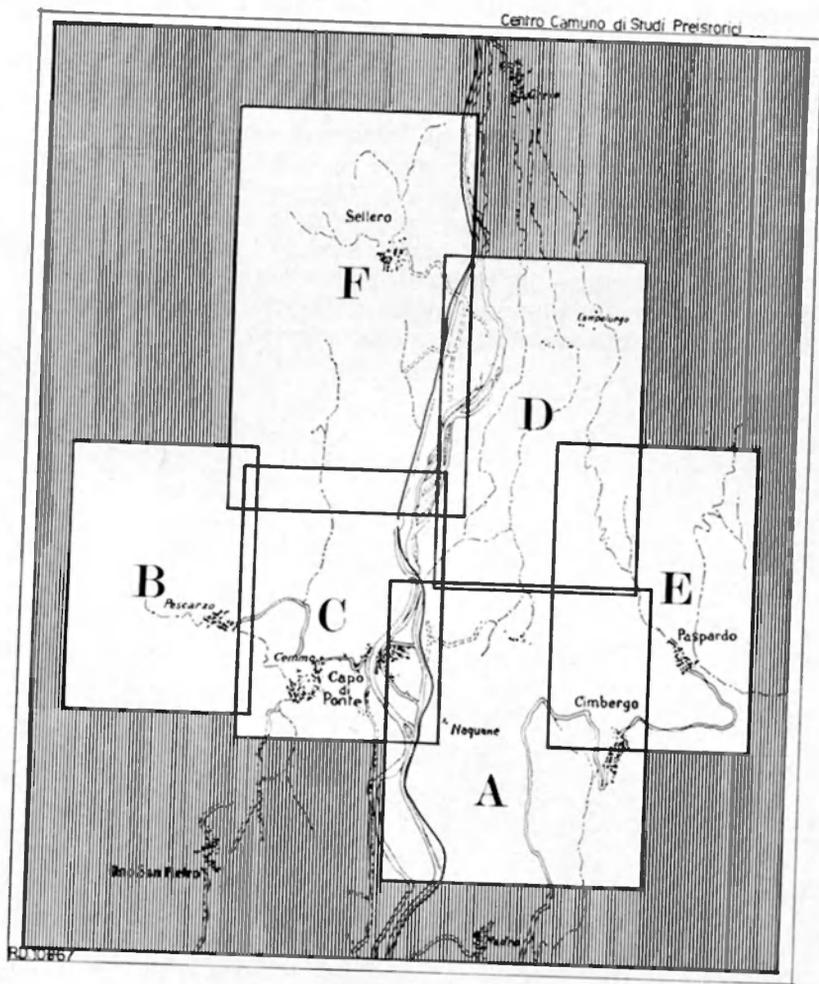
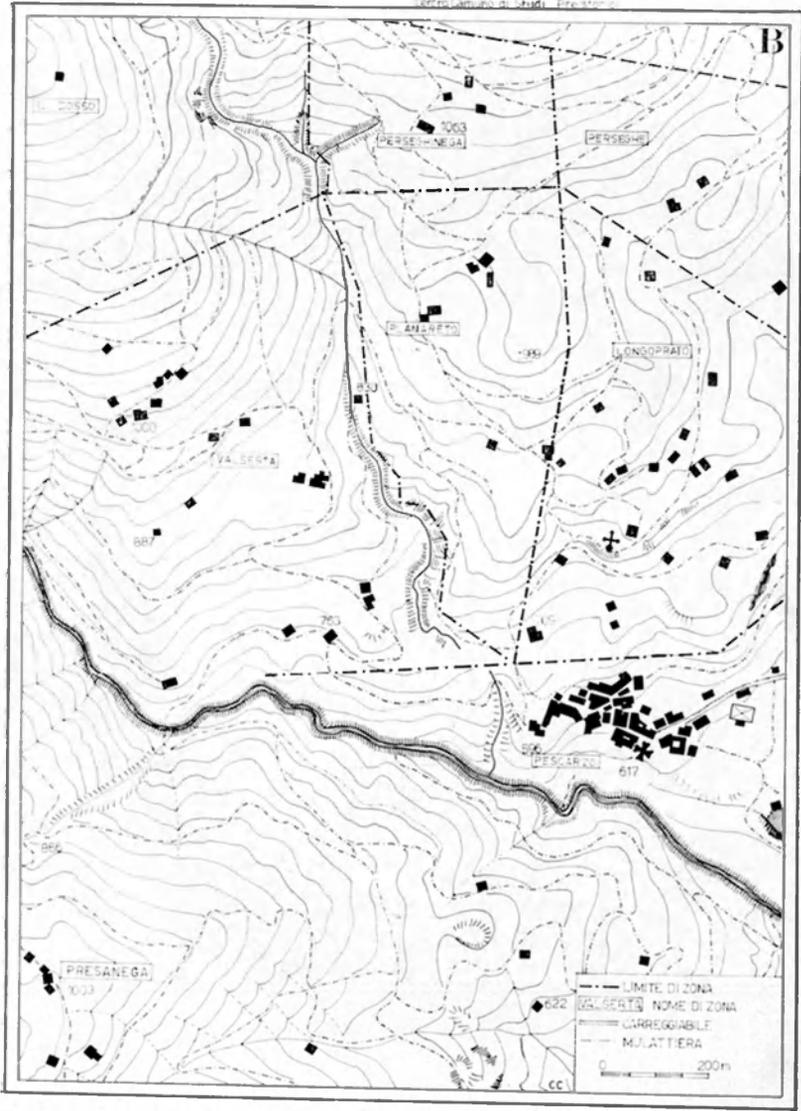
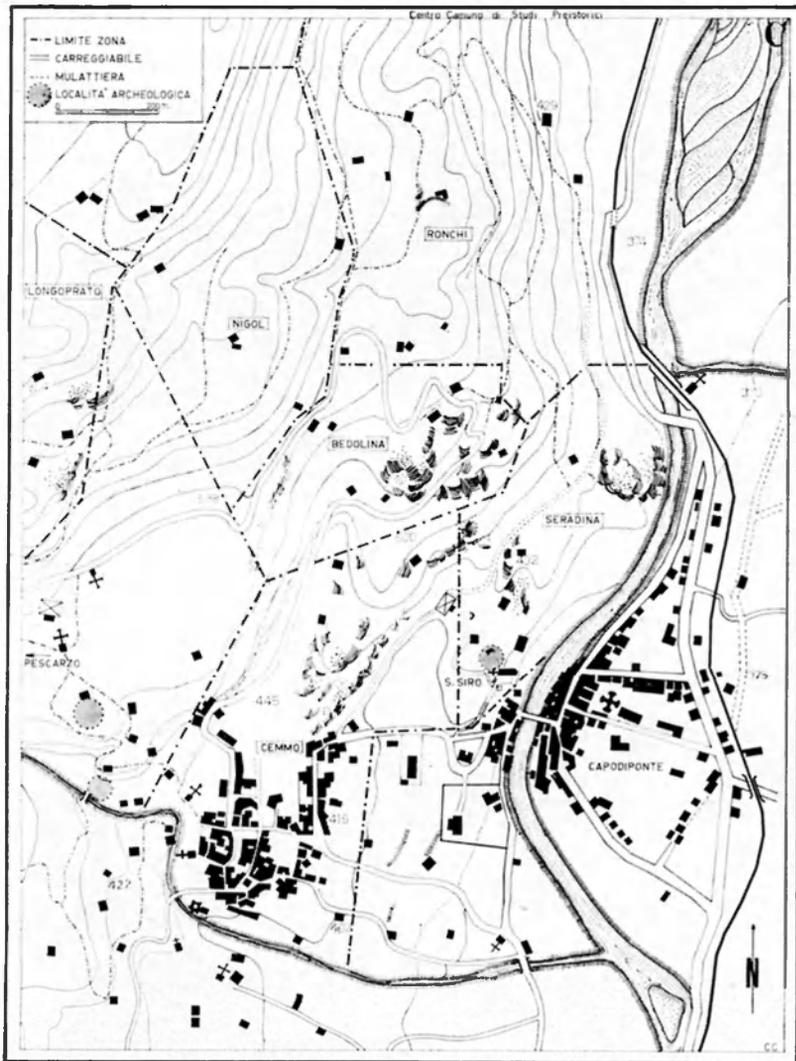
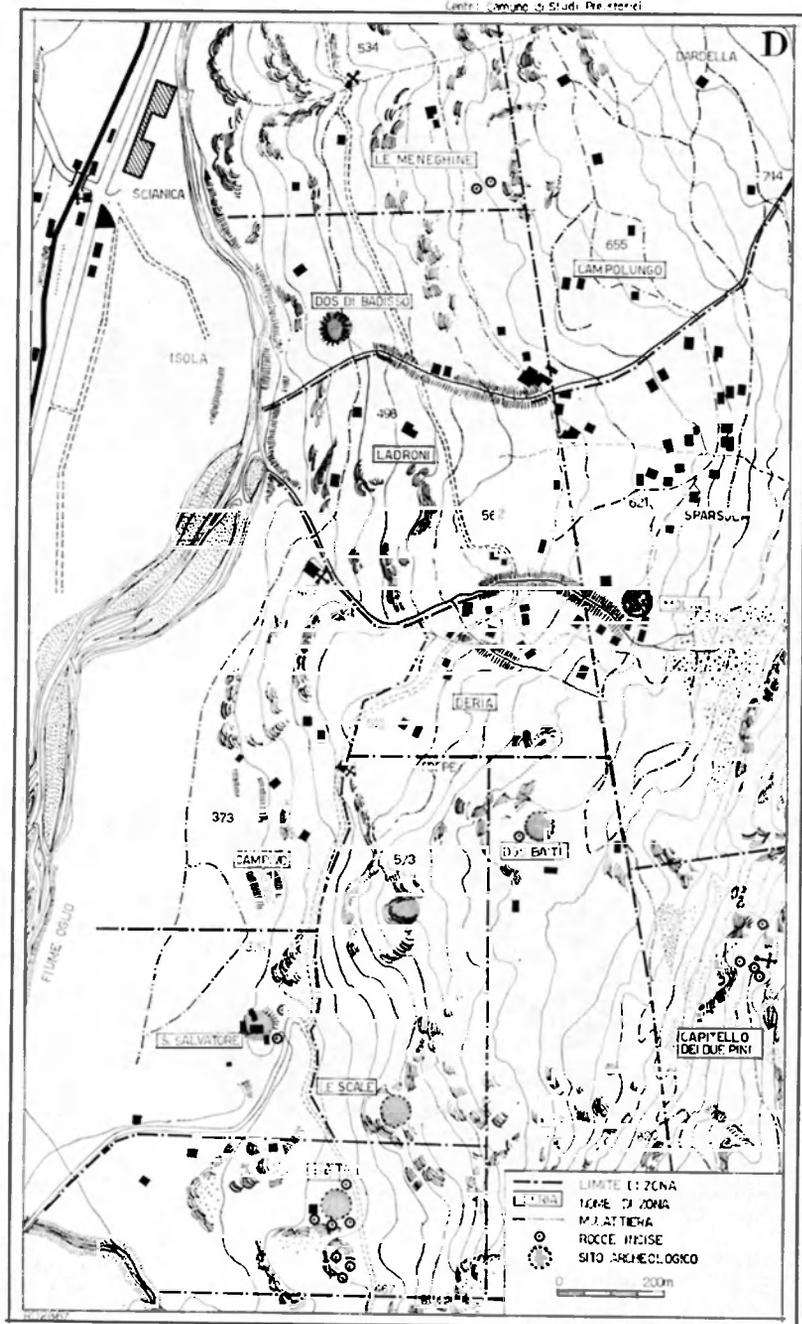
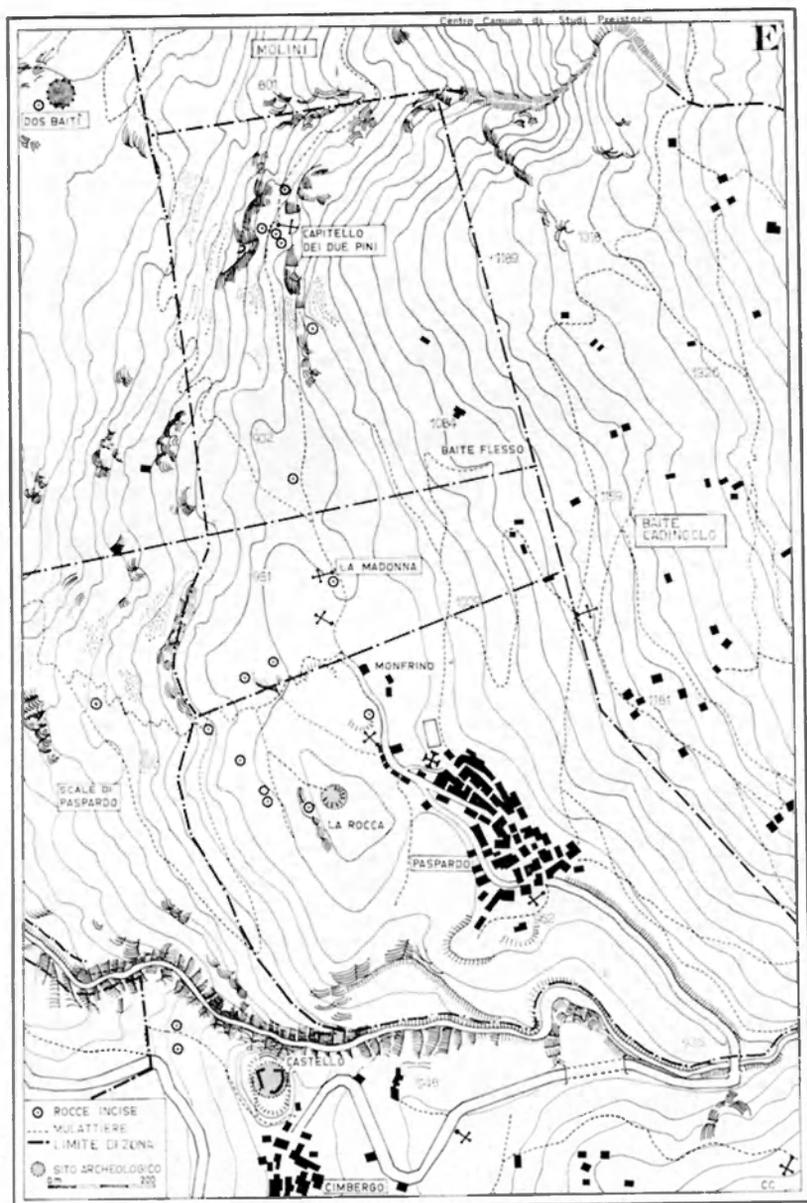


Fig. 2-8 — Ripartizione delle zone di esplorazione del Centro-Valle che comprendono l'area di massima concentrazione di incisioni rupestri nei comuni di: Capo di Ponte, Ceto, Cimbergo, Paspardo, Selero, Cedegolo.









PARTECIPANTI AI LAVORI DELLA STAGIONE 1967

Direttore

- Emmanuel Anati Capo di Ponte

Direzione, Segreteria, Amministrazione e Biblioteca

- Anati Ariela Capo di Ponte
— Austoni Simonetta Brescia
— Bassi Lucia Niardo
— Bondioni Pierina Niardo
— Giacomelli Lisetta Breno
— Pagani Cesa Gabriella Brescia

Studiosi, Tecnici e Studenti

- Dajelli Raffaele Saronno
— Mutter Audrey Haywards Heath (Ingh.)
— Padovani Paola Bologna
— Pelà Maria-Cristina Bologna
— Rivetta Giovanni Berzo-Demo
— Sluga Giuliana Trieste

Personale Gestione

- Appolonia Andreana Cemmo
— Laffranchi Liliana Cemmo
— Maffessoli Mirella Capo di Ponte

CONSUNTIVO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1966
*(Presentato all'Assemblea Generale del Centro,
ottobre 1967)*

Entrate:

1. Quote Soci	L.	361.000
2. Quote Seminari	»	1.027.040
3. Contributi Valle e Provincia	»	1.538.000
4. Altri contributi	»	4.671.357
5. Altre entrate	»	55.437
TOTALE		L. 7.652.834

Uscite:

	Pagate L.	Da pa- gare L.	Tot. uscite L.
1. Gerenza	2.130.324	160.172	2.290.496
2. Attrezzatura Centro (*)	1.090.076	52.200	1.142.276
3. Uffici	706.694	19.590	726.284
4. Laboratori Disegno	872.073	—	872.073
5. Spese fotografiche	556.305	—	556.305
6. Viaggi e missioni	761.464	15.100	776.564
7. Biblioteca (**)	566.215	875	567.090
8. Varie	314.364	13.850	328.214
TOTALE		6.997.515	261.787
			7.259.302

(*) Oltre ad attrezzature non ancora fatturate o ricevute in omaggio.

(**) Oltre agli acquisti vivi, sono stati ottenuti volumi tramite scambi.

Riassunto:

Totale entrate 1966		L. 7.652.834	
Totale uscite pagate 1966		» 6.997.515	
		<hr/>	
Attivo cassa al 31-12-1966	L. 655.319	L. 655.319	
Residui da pagare, gest. 1966	» 261.787		
	<hr/>		
Rimanenza dispon., gest. 1966	L. 393.532	L. 393.532	
Disavanzo al 31-12-1965		L. 2.628.386	
		<hr/>	
Disavanzo al 31-12-1966		L. 2.234.854	

NUOVI SOCI DAL 1 SETTEMBRE 1967
AL 30 GIUGNO 1968
(nell'ordine cronologico di iscrizione)

Soci effettivi

Settembre - Dicembre 1967

Ins. CORAZZINA M. Gabr.	Brescia (Italia)
Prof.sa VALENTI Anna	Carpi (Mo) (Italia)
Dott. JAFFE' Felice	Sorengo (Svizzera)
Sig.a RAMBALDINI DA POZZO Lina	Gardone V. T. (Bs) (It.)
Sig.a MUTTER Audrey	Haywards Heath (Ingh.)
Sig.na LALA COMNENO M. Adelaide	Roma (Italia)
Dott. GIOVANNELLI Aldo	Darfo (Bs) (Italia)
Prof. DE PERGOLA Elio	Bari (Italia)
Dott. COTTINELLI Luigi	Costa Volpino (Bg) (It.)
Dott. FULLE Fiorenzo	Pavia (Italia)
Rag. GHITTI Marina	Boario Terme (Bs) (It.)
Prof. GUIZZARDI Arturo	Brescia (Italia)

Dott. SCHIAVONE Guglielmo	Brescia (Italia)
Sig. BALLERIO Antonio	Brescia (Italia)
Prof.sa ZOLA Anna	Brescia (Italia)
Cav. BRASEY Walter	Cesena (Fo) (Italia)
Dott. BERETTA Claudio	Milano (Italia)
Ing. ALBONICO Giuseppe	Pavia (Italia)
Ing. BUIZZA Angelo	Brescia (Italia)
Sig. BOMMARTINI Bruno	Edolo (Bs) (Italia)
Sig. STASINO Ugo	Napoli (Italia)
Sig. CAVALLI Mario	Milano (Italia)
Sig. GHITTI Giacomo	Brescia (Italia)
Prof.sa SACCHIN DALBOSCO Luciana	Merano (Bz) (Italia)
Dott. SPADA Antonio	Brescia (Italia)
Geom. VENDRUSCOLO Guido	Trento (Italia)
Sig.a ROCCO Lucia	Milano (Italia)
Dott. STEFANINI Mario	Noventa Vicentina (Vi) (It.)
Ins. COSTA Angela	Timoline (Bs) (Italia)
Ing. BIANCHI Tomaso	Bergamo (Italia)
Sig.na GENNARI Giulia	Losine (Bs) (Italia)
Ins. LUTTERI Giuseppe	Merano (Bz) (Italia)
Dott. MAZZOLENI Erminio	Bergamo (Italia)
Sig. NICOLUSSI LECK Carlo	Frangarto di Bolzano (It.)
Sig.na FRESCHI Alice	Torino (Italia)
Sig. SCALVINONI Gianni	Esine (Bs) (Italia)
Sig. VANZO Vittorio	Artogne (Bs) (Italia)
Sig.na FRANCESCONI Daniela	Milano (Italia)
Rag. DOTTA Luigi	Torino (Italia)

Gennaio - Marzo 1968

Sig. PAQUIER Yves	Ginevra (Svizzera)
Sig.a VISMARA Carla	Casatenovo (Co) (Italia)
Sig. FERRARIS Alessandro	Milano (Italia)
Prof. MUSMECI Augusto	Capo di Ponte (Bs) (It.)
Avv. FACCHINI Pietro	Breno (Bs) (Italia)
Rag. RAMBALDINI G. Franco	Brescia (Italia)
Sig.na BOCCARDO Clara	Genova (Italia)
Sig.a ROSI Mimmi	Alessandria (Italia)

Aprile - Giugno 1968

Sig.na PICCIOCCHI Giuliana	Montecchio (Bs) (Italia)
Prof.sa CONTI ANSELMI Anselmina	Roma (Italia)
Dott. CORNA PELLEGRINI Mario	Breno (Bs) (Italia)
Sig.a CORNA PELLEGRINI Renza	Breno (Bs) (Italia)
COMUNE di Pisogne UNION CARBIDE ITALIA, S.p.A.	Pisogne (Bs) (Italia) Milano (Italia)
Prof. RAVERDINO Emilio	Milano (Italia)
Dott. BRICHETTI Ottorino	Pontedilegno (Bs) (It.)
Rag. BROLI Attilio	Breno (Bs) (Italia)
Rag. CHINI Emilio	Boario Terme (Bs) (It.)
Rag. FARISOGLIO Marco	Breno (Bs) (Italia)
Sig.na FRANDI Giuliana	Darfo (Bs) (Italia)
Geom. MOTTINELLI Cesare	Edolo (Bs) (Italia)
Dott. PASQUA Enzo	Boario Terme (Bs) (It.)
Rag. RAVIZZA Antonio	Limite (Mi) (Italia)
Sig. BERNARDELLI Vico	Gardone V.T. (Bs) (It.)
Sig. DA POZZO Daniele	Gardone V.T. (Bs) (It.)
Sig.na DA POZZO Luisa	Salò (Bs) (Italia)
Prof. DI GIOVINI Giuseppe	Erbanno (Bs) (Italia)
Dott. ARZU Gabriele	Darfo (Bs) (Italia)
Dott. BAZZONI Raffaele	Darfo (Bs) (Italia)
Arch. FEDRIGOLLI Bruno	Brescia (Italia)
Geom. PATTI Ernesto	Edolo (Bs) (Italia)
Sig. PRIULI Ausilio	Cemmo (Bs) (Italia)
Dott. LIMBREY Susan	Londra (Inghilterra)
Sig.na CARACCIA Luisella	Novi Ligure (Al) (Italia)
Spett. COMUNE di Zone	Zone (Bs) (Italia)
Sig. COVERLIZZA Giulio	Malonno (Bs) (Italia)
Sig. MEDICI Gino	Boario Terme (Bs) (It.)
Dott. CEMMI Giacomo	Darfo (Bs) (Italia)
Sig. BORSATO Ruggero	Breno (Bs) (Italia)
Sig. CERQUI Serafino	Breno (Bs) (Italia)
Sig. DE GIULI Gianni	Breno (Bs) (Italia)
Sig. SIGALA Virginio	Boario Terme (Bs) (It.)

Sig.na ZANI M. Rita	Cemmo (Bs) (Italia)
COMUNE di Malegno	Malegno (Bs) (Italia)
Prof. ELSE Gerald	Ann Arbor (Michigan) (U.S.A.)
COMUNE di Breno	Breno (Bs) (Italia)
COMUNE di Borno	Borno (Bs) (Italia)
Sig. CARRERA Alfredo	Milano (Italia)
Sig.na OSTERRIETH Martine	Bruxelles (Belgio)
Sig. VAN BERG Paul-Louis	Bruxelles (Belgio)
Ing. VOLANTE Ercole Luigi	Merano (Bz) (Italia)
Sig.na VOLANTE Valeria	Merano (Bz) (Italia)